



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 04 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA,
VIGILANZA ATERP, ESPROPRI**

Assunto il 24/03/2022

Numero Registro Dipartimento: 372

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 3379 del 29/03/2022

OGGETTO: OCDPC N.675 DEL 18.05.2020 E OCDPC N.532 DEL 12.07.2018 ART. 2 COMMA 1 LETTERA B. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO.

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale 13.03.1996 n. 7 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale*” ed in particolare:

- l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- l’art. 30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;
- l’art. 1 comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L.R. n.7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.i. nonché ai contratti nazionali;

VISTI gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e succ. modif. ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. 21.06.1999 n. 2661 recante “*adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7/96 e dal D.Lgs. n.29/93 e s.m.i.*”.

VISTO il Decreto 21.06.1999 n. 354 del presidente della Regione, recante “*Separazione dell’attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;

VISTA la D.G.R. 11.11.2006, n. 770 con la quale è stato approvato l’ordinamento generale delle strutture della Giunta Regionale (art. 7 della L.R. n. 31/2002);

VISTO il D.P.G.R. n. 180 del 07.11.2021, avente ad oggetto “*Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3*”;

VISTO, altresì, il Regolamento regionale n. 9 del 07.11.2021, pubblicato sul BURC parte I n. 88 del 07.11.2021;

VISTO il D.P.G.R. n. 252 del 30.12.2021, con il quale è stato conferito l’incarico all’ing. Claudio Moroni di Dirigente Generale del Dipartimento “*Infrastrutture e Lavori Pubblici*” della Giunta della Regione Calabria;

VISTO il D.D.G. n. 11489 del 10.11.2021, con il quale è stato conferito, nelle more dell’espletamento delle procedure previste, all’ing. Francesco Tarsia, l’incarico di reggenza del Settore n. 4 “*Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri*”;

VISTO il Decreto del Dirigente di questo Settore, n. 12880 del 15/12/2021, che individua il dott. Silvio Marsico quale Responsabile dell’Unità Operativa n. 4.3 “*Prevenzione del rischio sismico*”;

VISTA la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la L.R. n. 31 del 10.11.1975 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8 del 04.02.2002, “*Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione Calabria*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013;

VISTE le Leggi regionali del 27/12/2021: n. 36 avente ad oggetto: “*Legge di Stabilità Regionale 2022*” e n. 37 avente per oggetto “*Bilancio di Previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022-2024*”;

VISTA la D.G.R. n. 599 del 28/12/2021 – “*Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022– 2024 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)*”;

VISTA la D.G.R. n. 600 del 28/12/2021 – “*Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022– 2024 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)*”;

VISTA la DGR n. 342 del 30.07.2021 recante “*Chiusura dei conti relativi all’esercizio finanziario 2020. Riaccertamento ordinario dei residui attivi, passivi e determinazione delle economie di spesa (art. 3, comma 4, del d.lgs 23 giugno 2011 n. 118) e ricognizione dei residui attivi e passivi non rientranti nel riaccertamento ordinario dei residui. (titolo ii del d. lgs. 118/2011)*”;

VISTO il D.L. 28/04/2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 e, in particolare, l’art. 11 con il quale viene istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico;

VISTE le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13/11/2010 e n. 4007 del 29/02/2012, nonché le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52 del 20/02/2013, n. 171 del 19/06/2014, n. 293 del 26/10/2015, n. 344 del 09/05/2016 e n. 532 del 12 luglio 2018, concernenti l’attuazione dell’articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, in relazione alla concessione di contributi per interventi per la prevenzione del rischio sismico;

VISTO in particolare l’art. 2, comma 1 delle suddette Ordinanze che prevede che le Regioni possano procedere all’assegnazione di contributi – a carico del Fondo istituito con legge n. 77 del 24 giugno 2009 – per il finanziamento delle seguenti azioni:

- a indagini di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l’Emergenza;

- b interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003 ed alle Delibere regionali in materia, di proprietà pubblica;
- c interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 675 del 18 maggio 2020 che disciplina le risorse non utilizzate o oggetto di revoca di cui alle ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018 di attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 ed in particolare:

- l'art. 2, comma 4, che statuisce che "Alle risorse riutilizzate ai sensi di quanto previsto ai precedenti commi 1, 2 e 3 si applica la disciplina dell'ordinanza 532/2018 relativa alle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c)";
- l'art. 4, comma 1, in base al quale le risorse in capo alle Regioni ai sensi delle ordinanze di attuazione nn. 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018 e non utilizzate (secondo quanto definito all'art.1, commi 2, 3 e 4 della medesima ordinanza) sono revocate se non utilizzate entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione in G.U.R.I. dell'Ordinanza medesima, avvenuta il 25/05/2020;

VISTA la D.G.R. n.82 del 5/3/2022 con cui la Giunta Regionale ha – tra l'altro – stabilito, stante la necessità di provvedere con urgenza all'utilizzo delle suddette risorse non utilizzate:

- di destinare le risorse non utilizzate ad oggi accertate sulle azioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) (microzonazione) e c) (interventi su edifici privati) delle ordinanze sopra richiamate o che saranno accertate in seguito alla definitiva chiusura dei programmi ancora in corso, per interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) (interventi su edifici di interesse strategico) delle medesime ordinanze, prevedendo altresì che le risorse in argomento precedentemente stanziare sui capitoli U3202050702 e U3202050703 devono essere riallocate a seguito della chiusura dell'esercizio finanziario 2021 sul pertinente capitolo U3202050701;
- di disporre lo scorrimento delle graduatorie relative agli interventi su edifici di interesse strategico di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), già approvate con D.D.G. n. 1705 del 14.02.2019, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dalla manifestazione di interesse originaria nonché dalle OCDPC n. 532/2018 e n. 675/2020;
- di dare indirizzo al Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici per la pubblicazione di una manifestazione di interesse – secondo la disciplina dell'OCDPC 532/2018 - per l'individuazione di ulteriori edifici pubblici di interesse strategico da inserire nel programma regionale di interventi per la prevenzione del rischio sismico, da finanziare con le ulteriori risorse disponibili, imponendo che tutti gli interventi da finanziare prevedano l'adeguamento sismico della struttura o la sua demolizione e ricostruzione, con priorità agli edifici di proprietà comunale, nonché ai Comuni che alla data di scadenza del bando abbiano adottato il piano comunale di emergenza di cui all'art. 18 del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018;

CONSIDERATO che, pertanto, si rende necessario indire una specifica manifestazione di interesse ai sensi dell'OCDPC 532/2018, secondo cui:

- La Regione Calabria, ai sensi dell'art. 3 comma 3, deve predisporre il programma delle attività per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della suddetta OCDPC e, quindi, provvedere alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;
- allo scopo di definire il suddetto programma regionale, i Comuni interessati trasmettono alla Regione una proposta di priorità degli edifici ricadenti nel proprio ambito. La Regione, nel redigere i programmi, verifica l'ammissibilità a contributo delle azioni, tenendo conto dei criteri e delle cause di esclusione previsti nell'OCDPC stessa;

RITENUTO quindi:

- di approvare l'avviso di Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici di interesse strategico ai sensi dell'OCDPC 532/2018 (Allegato 1), nonché il relativo modello di istanza (Allegato 2), entrambi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di nominare Responsabile del Procedimento il dott. Silvio Marsico, funzionario regionale in servizio presso il medesimo Settore;
- di precisare che le risorse a tal fine destinate sono quelle del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, previste dall'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, di cui alle ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, non utilizzate ai sensi dell'OCDPC n. 675/2020, di cui alla D.G.R. n. 82/2022;

VISTO il D.Lgs. 33/2013 ed il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021/2023 approvato con D.G.R. n. 11 del 28 gennaio 2021;

ATTESTATO che il provvedimento in oggetto non ricade in alcuna di quelle previste dalla circolare prot. n. 57364 del 11.02.2019 del Segretario Generale della Regione Calabria;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;

D E C R E T A

- 1 di approvare l'Avviso di Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici di interesse strategico ai sensi dell'OCDPC 532/2018 (Allegato 1), nonché il relativo modello di istanza (Allegato 2), entrambi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2 nominare Responsabile del Procedimento il dott. Silvio Marsico, funzionario regionale in servizio presso il medesimo Settore;
- 3 di precisare che le risorse a tal fine destinate sono quelle del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, previste dall'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, di cui alle ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, non utilizzate ai sensi dell'OCDPC n. 675/2020, di cui alla D.G.R. n. 82/2022;
- 4 di notificare il presente provvedimento al Responsabile del Procedimento dell'Avviso;
- 5 di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, in forma integrale, sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, nonché sul sito istituzionale della Regione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

MARSICO SILVIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

TARSIA FRANCESCO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

MORONI CLAUDIO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO

INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI

SETTORE 4

LAVORI PUBBLICI - POLITICHE DI EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA ATERP, ESPROPRI

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO O,
EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI
EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO**

OCDPC N. 675 del 18/05/2020 - OCDPC n. 532 del 12/07/2018, art. 2, comma 1, lettera b)

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

1. L'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 675 del 18 maggio 2020 disciplina le risorse non utilizzate o oggetto di revoca di cui alle ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018 di attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.
2. Nello specifico, l'art.2 comma 4 della suddetta OCDPC statuisce che *“Alle risorse riutilizzate ai sensi di quanto previsto ai precedenti commi 1, 2 e 3 si applica la disciplina dell'ordinanza 532/2018 relativa alle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c)”*.
3. Con D.G.R. n. 82 del 5/3/2022 la Giunta Regionale ha dato indirizzo al Dipartimento Infrastrutture e Lavori pubblici di pubblicare una specifica manifestazione di interesse per l'individuazione di edifici pubblici di interesse strategico da inserire nel programma regionale di interventi per la prevenzione del rischio sismico, imponendo che tutti gli interventi da finanziare prevedano l'adeguamento sismico della struttura o la sua demolizione e ricostruzione, dando priorità agli edifici di proprietà comunale e ai Comuni che alla data di scadenza del bando abbiano adottato il piano comunale di emergenza di cui all'art. 18 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.
4. La Regione Calabria, pertanto, ai sensi dell'art.3 comma 3 dell'OCDPC n.532 del 12/07/2018 (di seguito **“Ordinanza”**), deve predisporre il programma delle attività per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della suddetta Ordinanza e, quindi, provvedere alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento.
5. Allo scopo di definire il suddetto programma regionale, i Comuni trasmettono alla Regione una proposta di priorità degli edifici ricadenti nel proprio ambito. La Regione, nel redigere i

programmi, verifica l'ammissibilità a contributo delle azioni, tenendo conto dei criteri e delle cause di esclusione previsti nell'Ordinanza, nonché delle priorità sopra richiamate.

6. Con Delibera n. 498 del 25 ottobre 2019, la Giunta Regionale ha adottato il documento tecnico denominato "Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento – Regione Calabria" dando indirizzo affinché la programmazione degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici strategici sia effettuata tenendo conto (per singoli Contesti Territoriali) delle priorità per quegli edifici strategici di rilievo fondamentale per finalità di protezione civile: coordinamento degli interventi, soccorso sanitario e intervento operativo.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono aderire alla manifestazione di interesse tutti i Comuni di cui all'Allegato 7 dell'Ordinanza, per proporre interventi su edifici pubblici di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, localizzati all'interno dei territori comunali.
2. Possono, altresì, aderire alla manifestazione di interesse i Comuni che non ricadono in tale elenco, a condizione che l'amplificazione sismica nel sito dell'edificio pubblico, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 17/01/2018 e relativa Circolare, determini un valore dell'accelerazione orizzontale massima attesa in superficie S_{ag} non inferiore a 0,125g.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

1. I soggetti beneficiari possono presentare, a valere sul presente Avviso, fino ad un massimo di tre istanze, ciascuna riferita ad un solo immobile e ad una sola delle funzioni strategiche in ambito comunale o sovracomunale tra quelle definite con la DGR n. 498 del 25.10.2019:
 - **coordinamento degli interventi;**
 - **soccorso sanitario;**
 - **intervento operativo.**
2. Non sono ammissibili, da parte di uno stesso soggetto, richieste per più edifici ospitanti la stessa funzione all'interno dello stesso territorio comunale.
3. E' ammessa la possibilità che, nel medesimo edificio, vengano ospitate più funzioni tra quelle indicate in precedenza.
4. Possono essere ammessi a finanziamento interventi che rientrino nelle seguenti categorie:
 - a) **interventi di adeguamento sismico**, per come definiti dalle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 17/01/2018 e relativa Circolare;
 - b) **interventi di demolizione e ricostruzione**, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza.
5. Gli interventi di demolizione e ricostruzione devono restituire edifici conformi alle norme tecniche ed urbanistiche e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente.

È, altresì, consentita la delocalizzazione degli edifici oggetto di demolizione e ricostruzione, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario, nei casi in cui sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica e un miglioramento dell'efficienza operativa del sistema infrastrutturale di gestione dell'emergenza. Nei casi di edifici di interesse storico, vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i., è ammessa la delocalizzazione senza la demolizione dell'edificio esistente, purché nell'edificio interessato non siano più ospitate funzioni strategiche o rilevanti, come definito dall'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica. La ricostruzione può essere attuata attraverso appalto pubblico ovvero mediante contratto di acquisto di cosa futura, ai sensi dell'articolo 1472 c.c., o il contratto di disponibilità di cui all'articolo 188 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50.

6. Non sono ammissibili interventi sugli edifici di cui all'art. 11, comma 1, dell'Ordinanza.

Sono esclusi, inoltre, dai contributi:

- edifici scolastici, anche se nei piani di protezione civile ospitano funzioni strategiche;
- edifici che siano oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza n. 532/2018 (ovvero al 23/07/2018) o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità, tra cui in particolare quelli che hanno già ottenuto contributi con le precedenti annualità del programma di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 11 della legge n.77/2009;

7. Per tutti gli interventi deve essere disponibile il progetto definitivo o esecutivo o, comunque, deve essere stata affidata la progettazione almeno definitiva.

Non saranno ammissibili le istanze con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di legge e della presente Manifestazione di interesse, e/o non firmate digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Le risorse a tal fine destinate sono quelle del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, previste dall'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, di cui alle ordinanze nn. 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, non utilizzate ai sensi dell'OCDPC n. 675/2020 e di cui alla D.G.R. n. 82/2022.

5. COSTO CONVENZIONALE DEGLI INTERVENTI E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE

1. Per gli interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), dell'ordinanza il costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle spese tecniche, delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali, è determinato nella seguente misura massima, comprensiva di IVA:

- **adeguamento sismico:** 150,00 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi;
- **demolizione e ricostruzione:** 200,00 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi.

2. Il contributo concesso è pari ad una quota del costo convenzionale di intervento dipendente dall'esito della verifica tecnica, espresso in termini di rapporto fra capacità e domanda, secondo il criterio di seguito riportato. Più in particolare, definito con α_{SLV} il rapporto capacità/domanda, riferito all'accelerazione a terra di ancoraggio dello spettro di risposta, che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite salvaguardia della vita, corrispondente a ζE come definito dalle Norme tecniche di cui al D.M. 17 gennaio 2018, con α_{SLD} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo Stato Limite di Danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa, sarà riconosciuto un contributo pari a:

- 100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0,2$;
- 0% del costo convenzionale se $\alpha > 0,8$;
- $[(380 - 400 \alpha)/3]$ % del costo convenzionale se $0,2 < \alpha \leq 0,8$

dove per α si intende il minore tra α_{SLD} ed α_{SLV} nel caso di edifici, o comunque α_{SLV} qualora α_{SLD} non fosse disponibile. I valori di α devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal D.M. 17 gennaio 2018.

In caso di interventi di demolizione e ricostruzione, vale quanto stabilito all'art.16 comma 6 dell'OCDPC n.780/2021 riguardo al volume di riferimento per il calcolo del contributo.

3. Il contributo concesso deve essere inteso come cofinanziamento dei costi complessivi degli interventi, che potranno fruire di ulteriori cofinanziamenti, regionali e non, particolarmente per quel che riguarda le opere contestualmente eseguite e finalizzate anche altre tipologie di benefici, quali ad esempio quelli energetici.

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. I richiedenti dovranno presentare, con le modalità previste ai paragrafi seguenti, i documenti di seguito indicati:
 - a) **Istanza di partecipazione redatta secondo il Modello A allegato**, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico;
 - b) **Provvedimento di affidamento progettazione definitiva/esecutiva**, corredato di schede di verifica tecnica di livello L1/L2;
 - c) Nel caso di istanza riguardante edifici ospitanti caserme delle forze dell'ordine, **dichiarazione da parte del competente comando regionale o nazionale** che l'edificio rientra nelle proprie priorità logistico-operative;
 - d) **Stralcio del Piano comunale di Protezione civile**, corredato di Delibera di Consiglio Comunale di adozione, in cui sia evidenziato l'edificio oggetto di richiesta del contributo.

Le domande non corredate di tutti gli allegati indicati in precedenza saranno considerate inammissibili.

7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il Responsabile del procedimento trasmetterà le domande pervenute e tutta la documentazione di cui al paragrafo precedente alla Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale.
2. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltre dell'istanza nei termini e nelle forme previste al paragrafo 9;
 - b) Ammissibilità:
 - rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 2 e 3;
 - completezza dell'istanza e della documentazione di cui al paragrafo 6.
 - c) Valutazione di merito:
 - rispetto dei criteri di valutazione e di priorità di cui al paragrafo 8.
 - rispetto della congruenza del contributo richiesto rispetto ai criteri di cui al paragrafo 5.

Al termine del procedimento di valutazione, saranno redatte due graduatorie degli interventi da ammettere a contributo:

- A) graduatoria "A", relativa agli immobili contenuti nell'elenco di cui alla DGR n.498 del 25 ottobre 2019;
- B) graduatoria "B" relativa a tutti gli altri immobili.

Saranno prioritariamente finanziati gli immobili di cui alla graduatoria A e, successivamente, quelli di cui alla graduatoria B.

3. La Commissione, conclusi i lavori, trasmetterà al Responsabile del procedimento i verbali delle sedute, l'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento e l'elenco delle istanze non ammissibili, con le motivazioni dell'esclusione.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI PRIORITÀ

1. Al fine di definire l'ordine degli interventi, si procederà ad effettuare la valutazione di merito sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio
Popolazione residente \leq 2.000	10
2.000 < Popolazione residente \leq 10.000	15
Popolazione residente > 10.000	20
Comuni che non hanno avuto alcun intervento finanziato nelle annualità precedenti	30
Accelerazione orizzontale massima attesa in superficie > 0,2g	20

Al punteggio ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione riportati nella precedente tabella, si sommerà l'ulteriore punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di priorità riportati nella tabella seguente:

Criteri di priorità	Punteggio
Edifici che ricadono in comuni che, alla data di scadenza della presente Manifestazione, hanno adottato il piano comunale di protezione civile di cui all'art. 18 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, aggiornato ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/04/2021	10
Edifici strategici individuati nell'analisi della Condizione Limite di Emergenza che, a seguito di tali interventi, producono il miglioramento dell'efficienza operativa del sistema di emergenza, valutata a partire dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza approvata	10
Edifici di proprietà comunale (Art.2 commi 2, 3 e 7 dell'OCDPC 675/2020)	10

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.

9. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE ISTANZE

1. L'istanza dovrà essere inoltrata, corredata di tutti gli elaborati di cui al punto 6, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo edilizia.llpp@pec.regione.calabria.it. perentoriamente entro le ore 24.00 del giorno 30 aprile 2022.
2. L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura “Manifestazione di interesse Edifici strategici OCDPC 532/2018 – Comune di _____”.
3. L'istanza di partecipazione e tutte le dichiarazioni devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente.
4. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabile a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
5. Le istanze inviate al di fuori dei termini previsti al precedente comma 1, ovvero pervenute in forma o secondo modalità diverse da quelle indicate, saranno considerate irricevibili.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è il dott. Silvio Marsico - email s.marsico@regione.calabria.it - funzionario del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto della presente Manifestazione può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta edilizia.llpp@pec.regione.calabria.it.

Il Dirigente del Settore
Ing. Francesco Tarsia

Il Dirigente Generale
Ing. Claudio Moroni

Alla Regione Calabria
Dipartimento Infrastrutture - LL.PP. - Mobilità
Cittadella Regionale – Viale Europa
88100 CATANZARO
PEC: edilizia.llpp@pec.regione.calabria.it

Oggetto: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO (OCDPC n.675 del 18.05.2020 e OCDPC n.532 del 12.07.2018 art. 2 Comma 1 punto b).

Istanza di partecipazione.

PROGETTO:

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ proprietario dell'immobile sotto indicato, chiede di accedere alle risorse messe a disposizione dal Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione all'oggetto. A tal fine

DICHIARA

1. che il comune richiedente è / non è (1) classificato come “Comune di Riferimento” per il contesto territoriale di di cui alla DGR n.498 del 25 ottobre 2019;
2. che la popolazione residente alla data di presentazione della presente istanza è pari a
3. che il Piano di Protezione civile comunale è stato adottato con Deliberazione del Consiglio comunale n..... del..... ed aggiornato / non aggiornato (1) ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/04/2021;
4. che il comune ha / non ha (1) usufruito di alcun finanziamento nelle annualità precedenti nell'ambito delle precedenti annualità del programma di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 11 della legge n.77/2009;
5. che è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva / esecutiva (1);
6. che il Comune ha / non ha (1) adottato studi di MS1 / CLE / MS2;
7. che l'accelerazione massima al suolo ag del territorio comunale è _____ (vedi allegato 7 della OCDPC 532/2018);
8. che l'edificio oggetto dell'intervento, denominato _____, a destinazione _____, è ubicato in via _____ n. _____, frazione _____, Comune di _____;
9. che l'intervento strutturale da eseguire è di adeguamento sismico / demolizione e ricostruzione (1);
10. che il volume (2) dell'edificio è di _____ m³;
11. che, come si evince dall'allegata dichiarazione sottoscritta dal tecnico comunale o da altro tecnico incaricato dall'Amministrazione comunale, il parametro ζ_E risulta pari a _____ (3);
12. che l'importo complessivo dell'intervento ammonta ad € _____, di cui € _____ per IVA;
13. che il contributo richiesto per l'intervento (comprensivo di IVA) è di € _____ ed è contenuto nel limite del costo convenzionale di cui al paragrafo 5 del presente bando;
14. che è stata redatta la scheda di verifica tecnica di livello L1/L2 ed allegata al provvedimento di affidamento dell'incarico di progettazione;
15. che l'intervento per cui si chiede il contributo interessa edifici di interesse strategico di rilievo fondamentale per finalità di protezione civile e ospita la funzione di:
 - coordinamento degli interventi
 - soccorso sanitario
 - intervento operativodi cui alla DGR n. 498 del 24.10.2016;

16. che l'immobile oggetto di domanda di finanziamento non ha mai usufruito di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità, con particolare riferimento alle risorse di cui alle precedenti annualità del programma di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 11 della legge n.77/2009 (o in alternativa, che è stato emanato provvedimento ufficiale di rinuncia agli eventuali finanziamenti assegnati);
17. che l'edificio non ricade in aree a rischio idrogeologico in zona R4;
18. che l'edificio, per cui si chiede il contributo, non è ridotto allo stato di rudere o abbandonato;
19. che l'edificio, per cui si chiede il contributo, non è stato realizzato o adeguato dopo il 1984 (a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole);
20. che l'intervento viene realizzato in zona sismica (4) _____;
21. che non si tratta di edificio scolastico;
22. che l'edificio, per cui si chiede il contributo, non è oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione dell'OCDPC 532/2018 (ovvero al 23/07/2018) e che i lavori in argomento non sono ancora iniziati alla medesima data;
23. che l'immobile in oggetto rientra / non rientra (1) tra gli Edifici strategici individuati nell'analisi della Condizione Limite di Emergenza, che, a seguito di tali interventi, producono il miglioramento dell'efficienza operativa del sistema di emergenza, valutata a partire dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza approvata;
24. che l'immobile in oggetto rientra / non rientra (1) tra gli Edifici strategici fondamentali per le finalità di protezione civile dei Contesti Territoriali definiti nella DGR 498/2019;
25. che l'immobile in oggetto è / non è (1) di proprietà comunale;
26. che si impegna a sottostare a tutte le condizioni in seguito stabilite d'intesa fra la Regione Calabria e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda le modalità di gestione del finanziamento.

Allega alla presente istanza:

- Dichiarazione di cui al punto 11;
- Elenco di tutta la documentazione trasmessa.

li _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

N.B:

Nel caso in cui un Comune intenda richiedere contributi per più edifici, dovrà produrre una istanza per ciascun edificio.

NOTE SULLA COMPILAZIONE

- (1) Barrare la voce corrispondente;
- (2) Il volume va inteso come superficie in pianta dell'edificio per l'altezza media in gronda;
- (3) Per ζE , si intende $\zeta E(SLV)$ nel caso di opere rilevanti in caso di collasso, e il minore tra $\zeta E(SLD)$ ed $\zeta E(SLV)$, nel caso di opere strategiche, dove:
 - $\zeta E(SLV)$ è il rapporto tra l'azione sismica massima sopportabile dalla struttura e l'azione sismica massima che si utilizzerebbe nel progetto di una nuova costruzione, rispetto allo stato limite salvaguardia della vita;
 - $\zeta E(SLD)$ è il rapporto tra l'azione sismica massima sopportabile dalla struttura e l'azione sismica massima che si utilizzerebbe nel progetto di una nuova costruzione rispetto allo stato limite di danno
- (4) Indicare la zona sismica del Comune oggetto dell'edificio.